



# La Maona

Centro Internazionale di Cultura  
Per lo sviluppo dei popoli

## IL RUOLO DEI PUBBLICI SERVIZI A GENOVA

La Maona, con la collaborazione del periodico BJ Liguria Business Journal, e con l'adesione del Comune di Genova, di Iren e di Amiu, ha organizzato presso la sede di Confindustria in Via San Vincenzo 2, due iniziative dal titolo:

### L'ACQUA DEI GENOVESI, UN LUNGO E TORMENTATO PERCORSO

#### SCARPINO, UNA NUOVA ECCELLENZA DELLA CITTA'

volte a illustrare i programmi di sviluppo delle due società in settori determinanti della qualità della vita urbana. La Maona intende anche ripercorrere, le vicende che hanno portato a fare del Comune il regista in condizioni di monopolio dei due servizi di pubblica utilità, essenziali per misurare la qualità della vita.

Le due iniziative sono volte anche a suggerire alcune direttive divenute indispensabili a seguito del successo del referendum sulla "privatizzazione dei pubblici servizi ed in particolare dell'acqua" che ha provocato una voragine normativa che ha privato un settore, quello dei pubblici servizi, di un quadro di riferimento accettabile, visti gli impellenti bisogni di grandi investimenti per riqualificare e potenziare delle infrastrutture che risultano inadeguate. Poiché pare sia irreversibile la penuria di risorse degli enti locali e delle regioni, le aziende operanti nel settore, siano esse pubbliche, siano esse private devono farsi carico degli investimenti e degli oneri finanziari conseguenti, che non possono né essere scaricati sui bilanci pubblici, né essere previsti nelle tariffe.

### L'ACQUA DEI GENOVESI, UN LUNGO E TORMENTATO PERCORSO

Per quanto riguarda la distribuzione dell'acqua il problema è sempre stato di ardua soluzione ed ha sempre comportato investimenti e scelte ingegneristiche complesse. La Repubblica di Genova aveva realizzato l'Acquedotto Civico, in funzione fino al 1917, mentre il Comune, mentre fino all'Ottocento aveva potenziato l'Acquedotto civico, poi tramite l'Amga, la municipalizzata nata negli anni Venti del Novecento, aveva potenziato la rete di distribuzione in città. Solo successivamente aveva realizzato negli anni Trenta l'invaso della Val Noci e negli anni Sessanta l'invaso del Brugneto. In parallelo, fin dall'Ottocento, due aziende private avevano accresciuto le disponibilità d'acqua; mentre il Nicolay nel 1853 aveva portato a Genova l'acqua dello Scrivia utilizzando la galleria ferroviaria dei Giovi, e un secolo dopo realizzato l'invaso del Busalietta, il De Ferrari Galliera tra il 1883 e il 1914 aveva realizzato gli invasi del Gorzente. Così per decenni si era trascinata una situazione assurda con tre reti acquedottistiche separate tra di loro.

Solo negli anni Novanta, il Comune, tramite l'Amga, ha acquistato dall'Acea il pacchetto azionario di comando dei due acquedotti privati. Così è stato possibile unificare il sistema acquedottistico genovese e gestire in modo unitario l'intero ciclo dell'acqua comprendendo anche la rete dei depuratori, affidandolo in gestione alla Mediterranea delle Acque spa. Tre i vantaggi immediati: l'allontanamento dello spettro delle crisi idriche provocate dalla siccità, unificare il livello di pressione dell'intera rete, ridurre le dispersioni d'acqua lungo le reti distributive. Successivamente sono state definite delle intese con le società di distribuzione dell'acqua di Torino, di Piacenza, di Parma e di Reggio Emilia per accrescere



## La Maona

Centro Internazionale di Cultura  
Per lo sviluppo dei popoli

le capacità operative e per disporre di una massa critica di investimenti adeguata alla necessità di potenziare il servizio e migliorare costantemente la qualità dell'acqua, il che ha portato alla creazione di Iren che ingloba in sé la Mediterranea delle Acque.

**Mercoledì 26 ottobre 2011 alle ore 17,00** presso la sala Colombo di Confindustria. Saluti **Giovanni Grimaldi**, Presidente La Maona, **Chiara Barbieri**, giornalista di BJ Liguria Business Journal, **Massimo Sola**, Direttore Confindustria Genova. Introduzione **Luigi Montarsolo**, Presidente Iren Acqua Gas. Partecipanti: **Matteo Campora**, Consigliere comunale, **Paolo La Barbera**, Docente, Facoltà di Ingegneria, **Alessio Piana**, Consigliere comunale, **Carlo Senesi**, Assessore del Comune di Genova. Relatore **Sonia Maria Lanzarotti** architetto cofirmataria delle convenzioni tra il Banco di S. Giorgio, Unione Edili Liguri, associazione nazionale amministratori e un gruppo di professionisti, finalizzate a finanziare e coordinare quei condomini che trasformino il proprio impianto di somministrazione di acqua da caduta a erogazione diretta. Moderatore **Carlo Stagnaro** Direttore Ricerche e Studi Istituto Bruno Leoni.

Per quanto riguarda l'**Amiu**, la società che ha sostituito il servizio in economia della raccolta e smaltimento della spazzatura del Comune di Genova, il Presidente e il CdA hanno concentrato i loro sforzi nella estensione a tutta la città del servizio di raccolta differenziata, anche attraverso la creazione *ex novo* di una rete di Ecopoint, piccoli centri di raccolta inseriti in edifici privati soprattutto nel centro storico, raccolta che è stata accettata con favore della popolazione. Si tratta di una rete in costante espansione, che ha già permesso una crescita accelerata della percentuale della raccolta differenziata che è cresciuta del 5% all'anno, arrivando oggi al 32% sul totale, rientrando quindi nella media delle grandi città italiane.

Ma Amiu ha anche concentrato le proprie energie sulla trasformazione della discarica di Scarpino in polo integrato per la lavorazione dei rifiuti, il riciclo e le energie rinnovabili. La nuova Scarpino infatti prevede da un lato un impianto per la gassificazione dei rifiuti solidi urbani residui e dall'altro impianti fotovoltaici, eolici, biogas tutti volti alla produzione di energia elettrica.

Il progetto principale, quello del gassificatore, è stato assegnato, attraverso una gara internazionale, ad una società di ingegneria svizzera vincitrice della gara che sta già elaborando il progetto preliminare e lo studio di impatto ambientale fondamentali per ottenere la VIA, ultima tappa amministrativa per poi avviare la costruzione dell'impianto.

### **SCARPINO, UNA NUOVA ECCELLENZA DELLA CITTA'**

La manifestazione si terrà presso la Sala Auditorium di Confindustria Genova, in Via San Vincenzo 2, **giovedì 24 novembre alle ore 17,30**. Dopo i saluti di **Giorgio Mosci**, vice Presidente La Maona, di **Mario Bottaro**, direttore di BJ Liguria Business Journal e di **Giovanni Calvini**, Presidente di Confindustria di Genova, il dibattito verrà introdotto da una relazione tenuta da **Riccardo Casale**, Presidente Amiu. Al dibattito sono stati invitati: **Renata Briano**, assessore della Regione Liguria, **Carlo Senesi**, assessore del Comune di Genova, **Matteo Campora** e **Alessio Piana**, consiglieri comunali, **Riccardo Brancucci**, docente, Facoltà di Architettura DSA e **Stefano Bernini**, Presidente del Municipio di Sestri Ponente. Moderatore: **Luigi Leoni**, caporedattore del Secolo XIX.